

Società dei Territorialisti - Riunione della commissione 5: paesaggio e nuove alleanze città/campagna

Milano, c/o Politecnico 11 luglio 2011

Sintesi dell'incontro

Presenti: R. Pazzagli, G. Ferraresi, S. Bocchi, A. Calori, M. Giovagnoli, D. Fanfani, R. Boni Solli, M.C. Treu, F. Coviello, M. Clementi, M. Jucker Riva, G. Scudo.

L'incontro è servito fare il punto sui documenti e le indicazioni pervenute da vari componenti della Commissione e a impostare i temi salienti che rappresenteranno le linee di lavoro prima del congresso fondativo della Società. A tale proposito è stato deciso di avviare una mappatura delle principali esperienze di ricerca o di ricerca/azione che a livello italiano si stanno portando avanti sui temi del rapporto città-campagna, del paesaggio, delle filiere corte e del ripopolamento rurale. Vi è stata inoltre una riflessione sull'organizzazione dei lavori, che ha portato a scegliere una strutturazione del lavoro della Commissione su base territoriale, con almeno tre nuclei corrispondenti al Nord, al Centro e al Sud. Per il Nord il riferimento sarà il gruppo milanese (referenti Ferraresi-Bocchi), mentre per gli altri due nuclei il coordinatore si è impegnato a contattare i possibili referenti, a partire dalle realtà già coinvolte di Firenze, Pisa, Roma, Marche, Molise, Foggia e Napoli.

Per quanto riguarda i contenuti della discussione che si è svolta durante la riunione, inserisco qui di seguito la traccia redatta da Andrea Calori, che ringrazio. (R.Pazzagli)

Commissione paesaggio e nuove alleanze città/campagna

Appunti incontro di Milano 11.07.2011

A cura di Andrea Calori

Interpretazione situazione

- Eccessi del mercato a livello nazionale, UE, mondo
- Legislatore poco presente
 - Manca un ragionamento su "vocazionalità del territorio" (no al riso in Alaska...)
 - In alcune leggi regionali sui distretti rurali è definito "rurale" ciò che è "solo campagna", dimenticando il rapporto città-campagna
 - Fiscalità a vantaggio della ruralità: come incorporare il valore del contado per la città?
- Competizione energia/food
- Aumento coltivazioni multipiano in serre energivore (impegno della Siemens)
- Debolezza sociale dei territori rurali: poca appetitività per i giovani, insediamenti-polvere dispersi sul territorio, ecc.
- Valori della terra e costi per gli EE.LL da dedicare al mantenimento delle produzioni e dei mondi connessi.
 - Cosa è valore e come si misurano i costi?
 - Tema della fiscalità rurale/urbana
 - Territori rurali come territori attraversati da "non luoghi infrastrutturali" (grandi infrastrutture)
- Mancanza di servizi per gli agricoltori
 - Sistemi di monete complementari come strumenti di certificazione e scambio di valori non monetari
- Quali sono i fuochi del conflitto, almeno quelli percepiti pubblicamente? La diminuzione della qualità

- del paesaggio data dagli impianti fotovoltaici?
- Eccessivo carico di aspettative nei confronti del contadino rispetto all'insieme delle questioni e dei valori

Temi generali

- Esplicitare il raccordo tra agricoltura (ruralità) e beni comuni: non si parla di un settore, per cui va evidenziata l'integrazione dei temi "agricoli" con altri temi/discipline
 - Agricoltura come "altro nome dell'ecologica"
 - Base sociale: nuove domande interrelate all'attività primaria (non solo agricoltura), che tengono insieme coesione sociale, ambiente, appartenenza al luogo, salute, pratica di un modello di sviluppo che si incarna prima di tutto nelle scelte quotidiane, ecc.
- Distacco tra domanda sociale e politiche pubbliche
 - Emergere di comunicazioni di rete, di approcci soft, di crescita del bio, di scambio di competenze, ecc. che sostengono luoghi e meccanismi di autosostenibilità della produzione anche al di là delle politiche.
 - Nuova PAC: non può più essere "agricola" ma dovrebbe rafforzare in modo non accessorio il suo carattere "intrinsecamente multifunzionale" (non parlare solo di "funzioni" dell'agricoltura), ma della sua intersectorialità.
- Nuovi modelli di urbanità o di ruralità urbanizzata (es. sistemi lineari MI-VR e PC-FE)
 - Nodo dell'urbano (profondità del *milieu*) e non solo incrocio di reti funzionali appoggiate sulla superficie della terra
 - Bulimia urbana come elemento complementare di un'agricoltura di sfruttamento
- Rapporto tra *diete energetiche* degli insediamenti e cicli agroalimentari e agroenergetici tra città e campagna (*sovranità energetica*)
 - Bacini alimentari/energetici. → Bioregione
- Dimensione planetaria della questione, oramai ampiamente consolidata nei movimenti sociali che proiettano gli stessi approcci e obiettivi praticati dalle reti sociali locali a livello planetario (ciclo del cibo come punto di vista sul modello di sviluppo, sulla *costruzione dell'ecosistema luogo per luogo*, sulla sovranità, la democrazia, ecc.). Due temi-guida a livello planetario:
 - Volatilità dei prezzi
 - Accesso alla terra
 - Volatilità dei prezzi e accesso alla terra (che potrebbero essere – al limite – delle contingenze...) non solo come "temi attuali", ma anche una considerazione più profonda degli aspetti sistemici e strutturali dei processi di assegnazione di senso alla terra (per questo "neo"agricoltura), che danno forma al nostro modello di sviluppo (pre-assegnazione di priorità all'urbano, alla crescita., ecc.).
 - Valore antropologico: la chiave del "produrre e scambiare valore territoriale"
- Pensare ad una pedagogia della terra in rapporto ai soggetti presenti sul territorio, che hanno saperi e competenze operando, però, spesso senza uno scenario
- Coltivazioni su terra e coltivazioni su mare (pesca vs altri usi del mare, compreso quello energetico): scambio mare-terra

Note verso il convegno 1-2 dicembre

- Dal momento che si condivide il fatto che l'agricoltura (i mondi, i cicli, le economie ad essa legate, ecc.) **non debba essere considerata come un "settore"**, ma un punto di vista che orienta l'interpretazione e l'orientamento su una più ampia riflessione riguardante lo sviluppo, il territorio, i cicli energetici, ecc. si propone di esplicitare questo approccio sistemico tra i temi più tipicamente legati al cuore tematico "agricoltura-paesaggio" e quelli prodotti dalle altre Commissioni.
- In questa direzione il **documento prodotto dalle università milanesi costituisce un primo riferimento** da fare dialogare con i testi che verranno prodotti da qui al congresso dell'1-2 dicembre, in modo da rafforzare molto questo approccio all'interno della Commissione (il doc Bocchi-Ferraresi può essere messo in rete)
- Per dare consistenza questo processo e in vista della vera e propria formalizzazione della forma della Commissione al congresso fondativo (struttura tematica, ruoli dei membri, programmazione attività, ecc.), pare opportuno **facilitare l'autorganizzazione territoriale della discussione** in modo da privilegiare il più possibile incontri diretti da affiancare al lavoro a distanza, vista anche la buona riuscita della riunione dell'11.07 che, però, richiede spostamenti anche di lunga distanza per future iniziative analoghe.
 - Si sono segnalati, a titolo indicativo, un'area lombarda, una toscana, una piemontese, una

marchigiano-molisana e una pugliese-sud come ambiti in cui già sono consolidate sia relazione tra studiosi di diverse provenienze disciplinari, sia rapporti strutturati con il territorio (istituzioni, mondi sociali ed economici, ecc.). E' bene che, a partire da ciascuna area geografica si promuovano incontri interdisciplinari sia tra studiosi, sia con attori del territorio, riportando poi il tutto alla discussione generale ma rafforzando anche i legami territoriali.

- Da qui al congresso fondativo il coordinatore faciliterà l'interazione tra questi gruppi territorializzati. Questo meccanismo "federale" potrà facilitare anche l'interazione con i temi di altre Commissioni anche tramite contatti personali di ciascuno, affiancando il ruolo di servizio che il coordinatore ha da qui al Congresso.
- Prima del Congresso la Commissione si dovrà comunque riunire per redigere e validare un documento unitario che riassumerà i diversi contributi prodotti nel corso dei mesi.
- In rapporto a questo documento la Commissione deciderà anche come costruire la posizione comune rispetto alla futura formalizzazione della Commissione.
- **Proiezione internazionale del convegno:** proposta di interazione a scala internazionale con istituzioni e reti sociali sui temi della volatilità dei prezzi e accesso alla terra, come temi che, negli ultimi anni hanno sia innescato la mobilitazione sociale su sovranità alimentare, sia generato prospettive di maggiore integrazione tra i temi agricoli settoriali e quelli più generali dello sviluppo anche a livello istituzionale (es. temi dei diritti, della fiscalità, del rapporto finanza/economia, ecc.). La SdT può scambiare contenuti con le reti sociali e le istituzioni che, ai diversi livelli di dialogo europeo e mondiale, portano avanti il dibattito su "agricoltura come punto di vista sullo sviluppo", trainando anche la ricerca scientifica.

Testi citati

- Iacopo Zetti, Camilla Perrone (a c. di), *Il valore della terra*
- Massimo Rovai: testo sugli "ecosystem services" nel libro Zetti-Perrone
- De Bernardis, *La rivincita dell'agricoltura*
- Mercier, *Il ciclo energetico in agricoltura*
- Boockin, *I limiti della città* (parte dedicata al metabolismo energetico dei territori)
- Testo di Parascandolo sugli usi civici
- Federica Corrado ha appena scritto un testo sulle nuove popolazioni rurali di montagna (→ Interreg con Dematteis su Valle d'Aosta)